

Al via le nuove misure per le piccole e medie imprese

È stato firmato un nuovo accordo in favore delle PMI italiane congiuntamente dall'ABI e dalle Associazioni delle imprese sul territorio nazionale. Gli interventi finanziari previsti per le piccole e medie imprese sono di diversi tipi:

- Æ Sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo e per 12 o 6 mesi della quota capitale prevista nei canoni di locazione finanziaria immobiliare e mobiliare (è possibile sospendere anche le operazioni di apertura di conto corrente ipotecario con un piano di rimborso rateale), qualora tali contratti di mutuo e leasing non abbiano già fruito della moratoria concessa ai sensi delle "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012;
 - Æ Allungamento della durata dei mutui già in ammortamento;
 - Æ Spostamento fino a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa con riferimento all'anticipazione di crediti certi ed esigibili;
 - Æ Allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione. Per consentire alle banche e agli intermediari finanziari aderenti di adeguare le proprie procedure in relazione alle operazioni previste dal nuovo accordo, il periodo di validità dell'accordo del 28 febbraio 2012 (scaduto al 30 giugno 2013) viene prorogato fino al 30 settembre 2013. Il nuovo accordo del 1° luglio 2013 sarà oggetto di specifica Informativa sulla Circolare mensile di agosto. **(Associazione bancaria italiana, Comunicato stampa, 01/07/2013)**
-

Prorogata al 31 dicembre 2013 la sospensione delle rate dei finanziamenti delle Pmi

Prorogata al 31 dicembre 2013 la misura consistente nella sospensione dell'ammortamento dei finanziamenti alle imprese dell'Emilia Romagna e delle Province di Mantova e Rovigo colpite dal sisma del 2012. L'intesa è stata siglata dalla Commissione regionale ABI dell'Emilia Romagna e dalle Associazioni delle imprese sul territorio. L'iniziativa conferma l'impegno delle banche a tutela delle attività produttive, già alle prese con una situazione economica complessa ma ancor di più – rispetto al quadro nazionale – interessate sulla loro operatività dalle gravi conseguenze del terremoto.

(Associazione bancaria italiana, Comunicato stampa, 27/06/2013)